



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 66

Del 22/04/2021

OGGETTO: Mozione: Intitolazione del Terminal Aliscafi di Milazzo al Sig. Baldassare Catalano. Firmatario Consigliere Comunale Giuseppe Doddo + 8.

APPROVATA

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **22** del mese di **aprile**, alle ore **19:30** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **20/04/2021** prot. N.32866, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAGLIARDITI Maria		X
ANDALORO Alessio	X		MAISANO Damiano		X
BAGLI Massimo		X	OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PELLEGRINO Alessia		X
CAPONE Maurizio	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele		X
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria		X

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott.ssa **SANTANGELO Francesca**.

E' presente il Sindaco: Dott. **MIDILI Giuseppe**.

Sono presenti gli Assessori: **CAPONE, MELLINA e ALESCI**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 17** Consiglieri su **7 assenti** (Andaloro, Magliarditi, Maisano, Rizzo, Russo F., Russo L. e Sottile)

Il **Presidente** introduce il **punto n.5** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto "**Mozione: Intitolazione del Terminal Aliscafi di Milazzo al Sig. Baldassare Catalano. Firmatario Consigliere Comunale Giuseppe Doddo + 8**" di cui se ne dà lettura integrale.

La mozione viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale dà lettura di un documento che concerne la vita di Baldassare Catalano.

Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura, il Consigliere Doddo rappresenta di aver conosciuto personalmente Catalano Baldassare e apprezzando le sue doti nonché dietro richiesta dei familiari, ha deciso di presentare la mozione in oggetto.

A questo punto, non essendovi interventi, il Presidente chiede al segretario di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe		X
DODDO Giuseppe	X	

FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria		X
MAISANO Damiano		X
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria		X
	13	11

Il **Presidente** pone ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 13,**

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI espressi in forma palese per alzata e seduta

D E L I B E R A

di **APPROVARE** la mozione presentata dal Consigliere Doddo + altri avente per oggetto: **"Mozione: Intitolazione del Terminal Aliscafi di Milazzo al Sig. Baldassare Catalano. Firmatario Consigliere Comunale Giuseppe Doddo + 8"**, che viene allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** sospende la seduta per una breve conferenza dei capigruppo per decidere anche sull'ordine dei lavori.

5



AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI MILAZZO
AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNE DI MILAZZO

OGGETTO: MOZIONE INTITOLAZIONE DEL TERMINAL ALISCAFI DI MILAZZO AL SIG. BALDASSARE CATALANO.

IL 29/MARZO/2021 E' STATO IL QUINDICESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL SIG. BALDASSARE CATALANO, NATIVO DI FAVIGNANA MA MILAZZESE DI ADOZIONE.

IN OCCASIONE DI UN CONVEGNO DI SINDACI DEI COMUNI ITALIANI TENUTOSI A TAORMINA NEL 1965, IL SIG CATALANO AVENDO PARTECIPATO NELLA QUALITA' DI VICESINDACO DEL COMUNE DI FAVIGNANA, VENNE NELLA VICINA MILAZZO PER UNA BREVE VISITA E NOTO' CHE I COLLEGAMENTI CON LE ISOLE EOLIE ERANO PRECARI. INFATTI SOLO UNA MOTONAVE EFFETTUAVA IL COLLEGAMENTO DI PASSEGGERI E MERCI CON LE ISOLE MINORI.

RIENTRATO A TRAPANI SI MISE IN CONTATTO CON IL PROPRIETARIO DELLA COMPAGNIA DI ALISCAFI SAS DI TRAPANI, COM.TE FAVATA, PARLANDOGLI DELLA OPPORTUNITA' DI UN COLLEGAMENTO VELOCE TRA MILAZZO E LE ISOLE MINORI COME QUELLO GIA' AVVIATO CON LE EGADI DAL 1963.

COSI' NEL 1966 EBBE INIZIO A MILAZZO IL COLLEGAMENTO VELOCE CON L'ALISCAFO PT20 CHIAMATO FRECCIA AZZURRA DEL SUD CON AL COMANDO IL COMANDANTE VENZA, IL PRIMO VIAGGIO NONOSTANTE LA GIORNATA DI CATTIVO TEMPO, FU LA SPINTA CHE PORTO' PRESTO A PREFERIRE GLI ALISCAFI ALLA MOTONAVE.

PRECURSORE DEI TEMPI, IL SIG BALDASSARE CATALANO SI IMPEGNO' AFFINCHE' MILAZZO DIVENTASSE IL FULCRO DELLO SVILUPPO TURISTICO DEL COMPRESORIO FAVORENDO LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'.

QUESTO SUO AMORE PER LA CITTA' DI MILAZZO LO PORTO' AD UN COINVOLGIMENTO NELLA VITA POLITICA E AD ASSUMERE LA CARICA DI SEGRETARIO DEL PARTITO REPUBLICANO. NEL 1974 VENNE DESIGNATO DA TUTTO IL PARTITO COMPONENTE DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE DI MILAZZO, CARICA CHE MANTENNE FINO AL 1982.

NON BISOGNA DIMENTICARE LA SUA LUNGIMIRANZA NEL CONTRIBUIRE ALL'AVVIO DI UNA NUOVA ED IMPORTANTE STAGIONE TURISTICA PER LA CITTA' DI MILAZZO, CITTA' IN CUI VISSE DAL 1968 AL 2003 DEDICANDO LA SUA VITA AGLI ALISCAFI, ALLA GENTE ED ALLA CITTA' DI MILAZZO.

QUESTO CI SPINGE A RITENERE GIUSTO E DOVEROSO INTITOLARE A QUESTO PERSONAGGIO, CHE TANTO HA FATTO PER LA NOSTRA CITTA', IL TERMINAL DEGLI ALISCAFI.

MILAZZO 07/04/2021

I CONSIGLIERI COMUNALI

PRIMO FIRMATARIO GIUSEPPE DODDO

Luigi Massimo
Stefano Alo
Saverio
Stefano

BARLI

FICARA

SERO

BATTIABA

Giuseppe

GIACOMO LORENZO

SARAO'

Manfredi

CAPORE

Oliva

OLIVA A.



Baldassare

Baldassare Catalano, nacque a Favignana il 05/05/1920 da Santo e Caterina Lombardo, Il padre Comandante della polizia penitenziaria del forte san giacomo da Favignana, fu trasferito nel 1925 a Campobasso dove Baldassare frequentò le prime classi della scuola elementare.

Nel 1927 il padre morì, e la madre con i suoi 11 figli fece ritorno a Favignana. sebbene il ministero le avesse proposto di far studiare i figli maggiori in un collegio per orfani militari, lei preferì averli vicini e rifiutò la generosa offerta tornando nella sua terra natia.

Baldassare, molto segnato dalla morte del padre, non appena conseguita la licenza elementare, essendo il più grande dei figli maschi si mise subito al lavoro per aiutare la famiglia.

iniziò come operaio stagionale alla Florio, dopo come apprendista presso la centrale elettrica, all'esattoria e anche come sarto, quest'ultima occupazione gli tornò utile durante lo sbandamento della seconda guerra mondiale che lo costrinse a rimanere al nord Italia fino al 1945.

Sin da giovanissimo frequentò i corsi della G.I.L. (gioventù italiana littorio) come era consuetudine per i giovani dell'epoca diventando così "Cadetto" non essendoci a Favignana professori di educazione fisica, gli venne conferito l'incarico di preparare i ragazzi dell'isola ai saggi ginnici di fine anno.

Per avere svolto questo incarico fu insignito di una croce d'argento al merito e gli fu intestato un libretto presso il banco di Sicilia di lire 30, Per le sue spiccate capacità tecniche e per l'attaccamento all'insegnamento dei giovani.

successivamente gli venne affidata la gestione del primo telefono pubblico, che fece installare nella sua casa paterna di via Nicotera a Favignana.

Lavorò successivamente al comune come dirigente dell'ufficio annonario, e in quella circostanza conobbe la sig. Rocca Giovanna, che sposò alla fine della guerra il 28/03/1948.

Richiamato alle armi con la leva del 1919 fu destinato al 37° reggimento di artiglieria da montagna con sede ad Imperia e successivamente ad Albenga riportando una ferita al piede.

Quando fu costituita la repubblica sociale, rimasto bloccato ad Albenga, andò a lavorare presso la sartoria Ghio e in seguito a Camaiore, durante un controllo dei Tedeschi, fu arrestato perché la sua tessera di riconoscimento portava una cancellazione del suo anno di nascita con relativa evidente correzione fatta dall'impiegato Comunale certo Vito Cammarata, fu così tradotto in campo di concentramento a Lecco per essere poi deportato in Germania.

Grazie all'intervento di un capitano suo amico riuscì ad evitare la deportazione ma dovette accettare di essere incorporato nei reparti della Guardia Nazionale repubblicana in fucineria a Savona.

Da lì si mise in contatto con esponenti del comitato nazionale di liberazione e con alcuni partigiani della brigata Bacchetta riuscì a salvare diversi Italiani dalle mani dei Tedeschi (i fratelli Astengo, Giangrasso Giovanni ed altri.) Finita la guerra , ci fu la resa dei conti per quelli che avevano aderito alla G. N. R. (Guardia Nazionale Repubblicana) e per questo fu arrestato e subì un processo durante il quale fu scagionato da ogni accusa di collaborazione con i tedeschi, per avere collaborato attivamente con il C.N.L. (Comitato Nazionale di Liberazione) grazie a molti partigiani che testimoniarono in suo favore.

Rientrato a Favignana ritornò ad occupare il posto in comune all'ufficio Annona, ed iniziò subito la sua attività politica. Diventò segretario della Democrazia Cristiana, aprì la sezione di combattenti e reduci e si prodigò per migliorare le condizioni economiche e sociali degli abitanti di Favignana, dove venne eletto in Consiglio e nominato Assessore, e per circa un ventennio vice Sindaco.

Nei primi anni 50 gli venne affidato l'incarico di segretario della Pontificia Opera di assistenza a Trapani ed organizzò a Favignana le colonie per orfani di guerra.

Successivamente gli venne offerto di dirigere lo stabilimento e la tonnara Florio di Siculiana Marina, e alla chiusura della stessa venne assunto stabilmente all'ufficio dello stabilimento Florio a Favignana.

La sua attività politica e sociale fu instancabile, si attivò presso la Camera ed il Senato della Repubblica per ottenere migliorie per l'agricoltura, pesca e finanziamenti per la costruzione di strade ed opere marittime.

Fondò a Favignana nel 1961 la prima sezione dell'associazione turistica pro loco e ne divenne presidente.

Venne contattato negli anni 60 dal commendatore Giuseppe Erba. suo ex compagno d'armi, manager dell'attore Vittorio Gasman che gli prospettò di voler costruire sull'isola un villaggio turistico che, dopo l'acquisto dei terreni, fu realizzato in zona Punta Fanfalo.

Il 10 Giugno del 1962 portò a Favignana gli Aliscafì della società S.A.S. di cui fu socio fondatore, gli aliscafì diedero un impulso al turismo ed all'economia dell'isola. Nel 1965 recatosi a Taormina per un convegno nella qualità di vice Sindaco di Favignana visitò Milazzo ed ebbe l'intuito di portare anche a Milazzo l'attraversamento veloce degli Aliscafì con le Eolie. Nel 1968 si trasferì a Milazzo gestendo la biglietteria degli Aliscafì S.A.S. e successivamente della compagnia di navigazione S.N.A.V.

Nel 1969 gli venne offerto l'incarico di gestire da funzionario della Egadi S.P.A. società per la valorizzazione delle isole Egadi, il villaggio turistico " l'approdo di Ulisse " e, nonostante le ottime condizioni economiche propostegli, rifiutò, Per restare a Milazzo dove ormai si era ben inserito

Per mezzo del Senatore Cifarelli, suo grande amico, Baldassare fu avvicinato dal Cancelliere della Pretura dott. Celebre, che assieme al dott. Sottile Giovanni e Lino Russo medico e famoso giornalista di Milazzo, iniziò a fare politica attiva per il partito Repubblicano. Fu designato segretario della sezione di Milazzo e, insieme ai suoi compagni di partito organizzò una campagna elettorale che grazie ai cittadini milazzesi portò al Senato della Repubblica il dott. Pietro Pitrone e nella successiva legislatura l'ostetrico dott. Vincenzo Mondo.

Lo stesso partito Repubblicano lo segnalò quale componente del consiglio di Amministrazione dell'ospedale di Milazzo, carica che mantenne per 8 anni.

L'impegno in seno al Consiglio d'Amministrazione gli diede grandi soddisfazioni ma gli costò, quale presidente di Commissione d'esami per un posto di aiuto di cardiologia, una denuncia per interessi privati in atti d'ufficio avendo dato una votazione massima ad un partecipante, Assolto in istruttoria, riprese l'incarico fino alla scadenza del mandato.

Per dissidi interni nel partito Repubblicano decise di aderire al movimento Sociale Italiano i cui vertici lo candidarono al Senato della Repubblica raggiungendo un ottimo risultato, anche se il seggio venne stato attribuito ad altro collegio elettorale.

forte della sua amicizia con il dott. Eugenio Longo, all'epoca presidente dell'ente provinciale del Turismo, programmo con lungimiranza la costituzione di un'Agenzia Viaggi, l'attuale Catalano Viaggi, il cui direttore tecnico è stata la professoressa Zirilli e, successivamente, la figlia più' piccola nata a Milazzo Rita.

LA DEL CONO

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Vice Segretario Generale
FRANCESCA SANTANGELO

Il Consigliere Anziano
ROSARIO PIRAINO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 11/05/2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--